

**PAGAMENTI A MARZO.** È tregua con i sindacati. Spiraglio si apre per gli ex sportellisti: l'obiettivo è collocarli nelle agenzie per il lavoro, ma tempi e modi sono da definire

Cassa integrazione, la Regione trova i fondi

L'assessore al Lavoro: sono 150 milioni per il 2014, recuperati attraverso una rimodulazione di somme disponibili

I sindacati chiedono un incontro al presidente sul tema dei conti della Regione. Crocetta: pronto a parlare nell'ottica di recupero della produttività e della difesa dello stato sociale combattendo gli sprechi.

Stefania Giuffrè
PALERMO

La Regione garantisce i fondi per la cassa integrazione, 150 milioni di euro grazie ai quali dare copertura integrale per il 2014. È «tregua» fra l'assessore al lavoro, Bruno Caruso, e i sindacati, dopo un duplice incontro ieri pomeriggio. I pagamenti ai lavoratori però slittano ancora, se ne parlerà dopo marzo. In vista anche una soluzione per gli ex sportellisti, 1800 lavoratori della Formazione che fra tre mesi chiuderanno il loro rapporto con il Ciapi di Priolo. I confederali però continuano a «spingere il governo regionale a cambiare rotta sulle politiche economiche e di bilancio e ad accelerare il passo sulle riforme».

Al tavolo del confronto si sono seduti i tre segretari regionali Michele Pagliaro (Cgil), Mimmo Milazzo (Cisl) e Claudio Barone (Uil). Per la Regione c'erano l'assessore Caruso e il direttore generale del Dipartimento Lavoro, Annarosa Corsello. «Abbiamo previsto la copertura dell'intero fabbi-



L'assessore Bruno Caruso con la dirigente Anna Rosa Corsello

sogno per la Sicilia - ha detto l'assessore Caruso -, anche per gli ammortizzatori in deroga». Centocinquanta milioni appunto, recuperati attraverso una rimodulazione di fondi disponibili.

«Le risorse sono sufficienti a coprire tutto il fabbisogno del 2014 - conferma Milazzo -. Si risolve una situazione oggettivamente difficile: siamo consapevoli che i tempi tecnici sono lunghi ma siamo soddisfatti della

certezza raggiunta, se le scadenze saranno rispettate lo saremo ancora di più». Anche Claudio Barone giudica «positivo che la Regione si impegni a coprire il fabbisogno» ma avverte: «è necessario accelerare sulle pratiche per garantire un sostegno al reddito al più presto possibile, non accumulare ulteriori ritardi». Gli ammortizzatori sociali riguardano una platea di oltre 20 mila lavoratori, molti di quali in attesa da decine di mesi. «Una rispo-

sta positiva a ciò che la crisi ha causato - commenta Pagliaro -, si continuano a perdere posti di lavoro e gli ammortizzatori servono ad attutire le difficoltà. Auspichiamo che la procedura possa chiudersi entro marzo». Uno spiraglio si apre per gli ex sportellisti, l'obiettivo è quello di collocarli nelle agenzie per il lavoro ma tempi e modi sono ancora da definire. Clima positivo, secondo i sindacati, ma occhi ben aperti sui prossimi passi.

Intanto le tre sigle avviano un percorso comune e chiedono un incontro al presidente Rosario Crocetta sul tema dei conti della Regione mentre per il 17 febbraio è in programma un attivo unitario dei quadri. Per Cgil, Cisl e Uil i primi obiettivi sono «le politiche di risanamento finanziario e di ristrutturazione della spesa pubblica e l'utilizzo dei fondi europei in coerenza con gli obiettivi e i tempi dati dall'Europa». Crocetta replica con una nota: «Vogliamo discutere con tutti - dice -, ma deve essere altrettanto chiaro il perché delle scelte». E ancora: «Il nostro intendimento è aprire il confronto con le organizzazioni dei lavoratori ma questo va fatto senza pregiudizi e senza partito preso e soprattutto nell'ottica di recupero della produttività, della difesa dello stato sociale, che va fatto, appunto, combattendo gli sprechi». (*STEGI*)

I CONTI DELLA SICILIA. Scatta la trattativa con lo Stato, entro il fine settimana un nuovo vertice

Crocetta incontra Delrio e Faraone: faremo le riforme ma dateci risorse

CITTÀ DEL VATICANO

Il primo faccia a faccia si è svolto ieri a Roma. Governo nazionale e Regione iniziano a discutere sulle soluzioni per tirare fuori dalle secche la Sicilia.

Rosario Crocetta ha incontrato il sottosegretario Graziano Delrio. E all'incontro ha partecipato anche Davide Faraone, luogotenente di Renzi in Sicilia che col presidente della Regione si è scontrato ripetutamente negli ultimi giorni.

L'incontro è durato meno di un'ora. Ma - è la sintesi di Crocetta - ha posto le basi per avviare il tavolo tecnico che dovrà affrontare il caso Sicilia: «Domani o al massimo venerdì il confronto partirà

ufficialmente. È il passaggio più importante per arrivare poi ad approvare la nostra Finanziaria con riforme e norme di sviluppo».

Crocetta ha illustrato a Delrio le riforme in cantiere: «Gli ho detto che stiamo tagliando sprechi e privilegi sul personale regionale come sui forestali. Che la Sicilia farà la sua parte ma che in cambio non chiede altro se non l'applicazione dello Statuto». Formula politica che cela una richiesta di almeno un paio di miliardi (frutto del riconoscimento di entrate previste appunto nello Statuto) e sconti di almeno 600 milioni nel finanziamento della sanità pubblica. Secondo Crocetta «il clima è positivo e an-

che con Faraone c'è stato un chiarimento».

Faraone avrebbe ribadito a sua volta i timori che nel governo e nella maggioranza venga isolato l'assessore all'Economia, Alessandro Bacceti. A sua volta suggerito da Delrio e «garante» di quelle riforme che per Roma sono premesse indispensabili per aiutare la Regione.

Bacceti all'Ars ha illustrato il Dpef con le strategie della Regione, senza però riuscire a farlo approvare. Dibattito rinviato al 18 febbraio. Bacceti ha spiegato che sono «due le strade per salvare la Sicilia dal default, una di queste è la scrittura di questo documento con la partecipazione delle associazioni dato-

riali, le forze di opposizione e le parti sociali e con il contributo del Parlamento. Questa fase vedrà l'apertura di un tavolo con il Governo centrale. L'altra strada è quella della programmazione dei fondi europei, circa 20 miliardi, dei quali potremo beneficiare nei prossimi dieci anni. Sono questi fondi la speranza della Sicilia, dobbiamo investire in capacità di spendere bene per l'economia dell'isola». Ma lo scontro dentro la maggioranza e con l'opposizione è molto duro. E va oltre aspetti politici, come racconta Toto Cordaro di Forza Italia: «Lei - ha detto rivolgendosi all'assessore - è stato visto mentre in un ristorante di via Notarbartolo era al tavolo con tre commensali dal marcato accento del basso nisseno. Ed è stato ascoltato mentre aveva un tono irridente e poco rispettoso nei confronti dei deputati regionali. C'è bisogno di sobrietà, non di spocchia». L'assessore, in aula, non ha replicato. **GIA. PI.**

IN BREVE

Salerno

Sindaco De Luca, confermata la decadenza

La Corte d'Appello di Salerno ha dichiarato decaduto dalla carica il sindaco Vincenzo De Luca. Confermata la sentenza di primo grado per l'incompatibilità per il doppio incarico di primo cittadino e viceministro del governo Letta. A presentare denuncia furono i parlamentari grillini di Salerno: Girolamo Pisano, Silvia Giordano e Andrea Ciuffi. Il sindaco di Salerno dovrà anche pagare le spese processuali.

**Calabria**

Corsi fantasma, sindaco finisce ai domiciliari

A Nardodipace, paese della Calabria più profonda e con il reddito pro-capite più basso d'Italia, c'era un gruppo di persone tra le quali il sindaco Romano Loielo, 43 anni e appuntato della Guardia finanza in aspettativa, finito ai domiciliari. Truffa aggravata l'accusa: si sarebbe inventato dei corsi fantasma per creare fantomatici posti di lavoro attraverso associazioni, sindacati e società in realtà inesistenti.

Brescia

Uccidevano pulcini neonati: quattro indagati

Pigiavano come l'uva i pulcini appena nati: quattro responsabili di un'azienda avicola bresciana, tra le più importanti in Italia, sono indagati dalla Procura di Brescia per maltrattamento e uccisione di animali. Gli indagati non avrebbero rispettato le direttive europee in merito all'uccisione di pulcini, considerati scarti di produzione. Le pratiche sarebbero state constatate personalmente durante le perquisizioni all'interno dell'azienda avicola.

Si rischia il caso diplomatico

Poliziotti italiani fermati in Svizzera

Due poliziotti fermati, disarmati, sottoposti a test etilico e interrogati per 3 ore dalla polizia ticinese. Si rischia un incidente diplomatico: lungo l'A9, un automobilista della provincia di Novara, ubriaco, è fuggito in Svizzera dopo avere speronato una pattuglia, tra il 25 e il 26 gennaio. È stato fermato da una pattuglia svizzera ma i colleghi elvetici hanno disarmato e condotto in caserma i poliziotti italiani, che avevano ottenuto l'autorizzazione a sconfinare.

Ucciso dagli squadroni della morte

Il Papa: Romero sarà beatificato

Poche righe che riassumono l'attesissimo esito di una causa durata più di vent'anni: papa Francesco ha autorizzato la Congregazione per le Cause dei santi a promulgare il decreto riguardante «il martirio del servo di Dio Oscar Arnolfo Romero Galdamez, arcivescovo di San Salvador, ucciso, in odio alla fede, il 24 marzo 1980, a San Salvador» dagli squadroni della morte. A 35 anni dalla morte, è il «sì» definitivo di Bergoglio alla beatificazione del martire dei poveri, già venerato come un santo nel suo Paese e in tutta l'America Latina.

In Gran Bretagna passa la norma

Embrioni con 3 genitori, c'è l'ok

La Camera dei Comuni ha votato in favore della storica introduzione in Gran Bretagna di una tecnica che prevede la creazione di embrioni «con tre genitori». Il Regno Unito diventa così apripista a livello mondiale di questa procedura che sfruttando il dna di tre genitori «genetici» permette alle donne portatrici di malattie mitocondriali gravi la possibilità di avere bambini senza trasmettere loro queste patologie devastanti. I ministri hanno dichiarato che questa riforma è «la luce alla fine di un tunnel buio» per molte famiglie.



Flector®

Rapidamente bene
Contro mal di schiena, dolori reumatici e articolari.

Rapida azione antinfiammatoria

Il dolore spesso è causato dall'infiammazione.
Flector è un cerotto medicato ad azione locale.

- Agisce sul dolore dando sollievo per 12 ore
- Evita il passaggio attraverso lo stomaco, grazie al rilascio graduale e continuo del suo principio attivo
- Pratico grazie alla rete tubolare contenuta in ogni confezione
- Disponibile nei formati da 5 e 10 cerotti

PER 12 ORE
SENZA PASSARE DALLO STOMACO

IBSA

È un medicinale a base di Diclofenac che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/01/2015.